



Oggetto: [ID 2163] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto “Misure e interventi per la salvaguardia e la tutela del Padule di Fucecchio - Invaso idrico di Castelmartini”, nel Comune di Larciano (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. **Contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa.**

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota pervenuta con prot. 0076712 del 03/02/2025 dal *Settore Valutazione Impatto Ambientale*, per il procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il Settore scrivente con nota prot. n. 0323228 del 07/06/2024 ha richiesto le seguenti integrazioni:
“L'opera prevede la creazione di un vaso necessario a garantire, nei periodi di maggior siccità, il mantenimento del Deflusso Minimo Vitale al sito “Padule di Ramone”; pertanto la tipologia non mostra, ad una prima analisi, elementi di contrasto con il PIT/PPR. Tuttavia, la documentazione in alcune parti risulta carente e la descrizione delle fasi di progetto (allestimento cantiere, realizzazione dell'opera, ripristino e sistemazione finale) seppure presente non chiarisce come saranno realizzate le opere ed il loro impatto/inserimento paesaggistico.

Pertanto, al fine dell'espressione del contributo di competenza, si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:

- 1) si richiede di effettuare la valutazione della trasformazione paesaggistica introdotta dall'opera, in riferimento alle “indicazioni per le azioni” ed alle “criticità” delle invarianti strutturali di cui al PIT/PPR. Sebbene, la “Relazione Paesaggistica” richiami in modo puntuale tutti i riferimenti normativi manca di fatto la declinazione di tali aspetti;*
- 2) a seguito di tale valutazione si dovranno individuare le opere di mitigazione paesaggistica, eventualmente necessarie, con particolare riferimento alla componente ecologica. Di tali opere si dovrà descrivere sia la modalità di realizzazione che di manutenzione, e dovranno essere inserite in un cronoprogramma di progetto. Il loro costo andrà correttamente valutato in un computo metrico e gli elaborati progettuali dovranno essere coerenti tra loro nell'individerle sia a livello planimetrico che descrittivo;*
- 3) per quanto riguarda l'impianto di ossigenazione: la documentazione dovrà prevedere una descrizione maggiormente dettagliata in riferimento anche alle connesse tubazioni ed all'installazione dei pannelli fotovoltaici;*
- 4) in riferimento alle due rampe di accesso all'invaso, previste da progetto, si chiede di inserire nella relazione paesaggistica una descrizione di come verranno realizzate, la tipologia di materiale che sarà utilizzato e le caratteristiche finali di tali opere;*
- 5) tra la documentazione predisposta non si ritrova una descrizione esauriente della fase di cantiere, andrebbe pertanto integrata;*
- 6) la relazione paesaggistica dovrà essere integrata con una descrizione maggiormente dettagliata in riferimento alle opere di ripristino e dello stato finale;*
- 7) la documentazione predisposta in riferimento alle fotosimulazioni dovrà essere integrata, si dovrà mettere a confronto lo stato attuale con lo stato modificato con e senza opere di inserimento paesaggistico, per tutte le opere previste da progetto (impianto di ossigenazione, pannelli fotovoltaici, sbarramento, tubazioni, strade di accesso, sfioratore laterale, canale fagatore, ecc).*



Vista la documentazione integrativa prodotta, si rileva che:

Punto 1: Risposta non esaustiva. In risposta a tale punto è stato introdotto un nuovo capitolo 5 all'interno della Relazione Paesaggistica. In riferimento a quanto richiesto si sarebbe dovuto produrre un capitolo/paragrafo, anche sotto-forma tabellare, in cui valutare puntualmente le "indicazione per le azioni" e le "criticità" delle Invarianti Strutturali del PIT-PPR rispetto all'opera in progetto. Nel nuovo capitolo 5, invece, è stato riportato uno schema di sintesi che analizza la coerenza tra le "previsioni urbanistiche" ed i vincoli sull'area interessata dal progetto.

Punto 2: Risposta parzialmente esaustiva. La documentazione integrativa avrebbe dovuto esplicitare in modo più approfondito, da un punto vista anche paesaggistico, quali opere di manutenzione saranno previste post-intervento. Queste ultime vengono inserite all'interno del computo metrico ma non si ritrovano nel cronoprogramma.

Punto 3: Risposta esaustiva. Si prende atto dell'approfondimento relativo all'impianto di ossigenazione presente nel documento relativo alla "Relazione generale".

Punto 4: Risposta esaustiva. La "Relazione Paesaggistica" è stata integrata con l'approfondimento richiesto.

Punto 5: Risposta esaustiva. La documentazione è stata integrata con un maggior dettaglio in riferimento alla fase di cantiere sia a livello cartografico che testuale.

Punto 6: Risposta parzialmente esaustiva. La "Relazione Paesaggistica" seppure integrata sembra mancare ancora di progettualità, gli interventi risultano descritti ma senza un effettivo riscontro sotto-forma, per esempio, di elaborati cartografici che evidenzino il reale intervento sia in riferimento alle opere di ripristino che dello stato finale.

Punto 7: Risposta parzialmente esaustiva. La documentazione integrativa presentata risponde in parte a quanto richiesto. Non si riescono ad apprezzare tutte le opere previste da progetto (impianto di ossigenazione, pannelli fotovoltaici, sbarramento, tubazioni, strade di accesso, sfioratore laterale, canale fagatore, ecc). In riferimento all'impianto di ossigenazione, nella "Relazione Generale" è presente della documentazione fotografica "tipo" riferita però ad un altro impianto "simile".

Per quanto sovra esposto si ritiene che la documentazione integrativa prodotta abbia dato una risposta parziale a quanto richiesto e rimangono ancora degli aspetti di inserimento paesaggistico non ben delineati e definiti.

Il Dirigente del Settore
arch. Domenico Bartolo Scrascia